

L'umanità in cammino verso il riconoscimento dei diritti fondamentali dell'uomo

di Elena Pandurò

intenzione universale del Papa



L' Europa, dopo la Seconda Guerra Mondiale, ha fatto molta strada verso la libertà di ogni suo Paese, contro le dittature e contro i regimi autoritari.

Quasi tutti i Paesi dell'Europa hanno camminato su un sentiero comune per il benessere sociale di ogni uomo, dopo avere subito la distruzione, il terrore, l'ingiustizia continua, la morte, causati dalle dittature.

Preghiamo per coloro che rischiano la vita lottando per i diritti fondamentali nelle dittature, nei regimi autoritari e persino nelle democrazie in crisi

Si è dovuti arrivare ad una Guerra tanto terribile e devastante durante la quale sono stati schiacciati tutti i diritti umani e, per alcuni uomini, non è più esistito neanche il diritto di vivere quella vita che è un dono di Dio.

Studiando la storia dell'Unione Europea e dell'Europa, possiamo rallegrarci nel vedere che, piano piano, alcuni popoli sotto il regime comunista hanno riavuto la loro libertà e che, anche all'interno di tutti diversi Stati, si è lavorato per fare ottenere più diritti alle donne, a categorie di persone sfruttate e considerate "inferiori", ad ogni "uomo" in quanto tale, dotato di una sua insita dignità fin dal concepimento.

Se pensiamo alla nostra Costituzione Italiana possiamo constatare quali parole meravigliose e "illuminate" abbiano scritto i nostri "Padri Costituenti" a difesa dei diritti fondamentali dell'uomo: ci sono voluti lunghissimi mesi per partorire ciò che è alla base della Legge Italiana e dello Stato Italiano stesso.

Nonostante tutto questo e nonostante ancora si stia camminando in tutto il mondo per arrivare ad assicurare ad ogni essere umano i diritti fondamentali, guardando oggi le nostre società, soprattutto nel Nord del Mondo, considerato più sviluppato, ci si chiede ancora se non ci siano molte contraddizioni che impediscano il riconoscimento più profondo della dignità umana in ogni situazione. Per il cristiano tutti gli uomini sono fratelli e uguali davanti a

Dio Padre e tutti gli uomini dovrebbero vivere in un mondo dove regni la Giustizia.

Non è un caso che Gesù abbia ripetuto la parola "Giustizia" per ben due volte nelle Beatitudini, nel Vangelo di Matteo: «Beati quelli che hanno fame e sete della giustizia, perché saranno saziati [...] Beati i perseguitati per causa della giustizia, perché di essi è il Regno dei cieli [...]» (Mt 5,6-10). Beati cioè coloro che vogliono che si rispettino i diritti dei loro fratelli sulla Terra e beati coloro che sono perseguitati perché si battono per la giustizia. Certamente la parola "Giustizia" fa riferimento a tante situazioni, tante circostanze, il riconoscimento di principi, valori, leggi...

Anche nell'Europa in cammino, di cui facciamo parte, ci sono ancora molte forme di ingiustizia, ma possiamo allargare la nostra considerazione a tutto il mondo considerato "progredito": per esempio c'è un modello economico basato solo sul guadagno sfrenato, seguendo il quale si sfrutta, si schiaccia e si arriva addirittura ad uccidere l'essere umano.

Una parte del mondo vive nella ricchezza e per ottenere questa dimentica la dignità degli uomini di un'altra parte del mondo, calpesta i loro diritti fondamentali a partire da quelli dei bambini.

Sui diritti dei bambini potremmo scrivere molto e rattristarci nel vedere come, ancora nel 2021, in molte parti del

mondo, non siano rispettati. Eppure i diritti fondamentali dovrebbero partire dal considerare in primo luogo proprio i bambini e la loro condizione!

Le gravi ingiustizie del mondo e nel mondo spesso provocano ancora conflitti con conseguente ulteriore distruzione dei diritti fondamentali; s'instaura così un circolo vizioso. Ci sono poi ancora Stati sulla Terra dove governano regimi autoritari o dittature che schiacciano la libertà dei loro abitanti. Pensiamo, per esempio, alla Cina, dove tutto ciò che i cinesi devono fare è dettato dal Governo, addirittura il numero di figli che una coppia può avere: sembra impossibile che ancora esistano tali restrizioni della libertà dei singoli eppure questa è la realtà.

Tornando poi a considerare tutti gli Stati, anche quelli cosiddetti "democratici", viene da riflettere su leggi che in alcuni di essi sono applicate come la pena di morte e l'aborto: entrambe negano il diritto fondamentale alla vita che è un dono di Dio e solo Dio dovrebbe avere la facoltà di togliere.

Sono molto contestati, anche in Italia, i medici obiettori di coscienza che si rifiutano di interrompere le gravidanze per tenere fede ai loro principi; essi proseguono con coraggio la loro protesta contro una legge che non vogliono e non possono applicare, quella sulla possibilità di abortire entro il terzo mese dal concepimento. In tutte le terribili situazioni, nelle quali i diritti umani

vengono calpestati, vi sono sempre uomini che hanno fame e sete di giustizia, che non hanno paura di essere perseguitati o di rischiare addirittura la loro vita per lottare in difesa dei propri fratelli, che subiscono la mancanza di libertà e di dignità.

Sono nate Associazioni a livello non solo locale ma anche mondiale, come "Amnesty International" che si occupa di agire sui diversi Governi per opporsi alla tortura, all'incarcerazione di persone che hanno solo manifestato le loro idee, alla pena di morte e alla mancanza di diritti umani che si verificano in vari Paesi del mondo. Vi sono, poi, uomini che affrontano anche da soli la lotta per i diritti fondamentali, rischiando maggiormente di essere perseguitati da regimi autoritari.

Non sarà facile che in tutti i Paesi del mondo, tutti i diritti fondamentali dell'uomo siano sempre posti in cima alle leggi e ai valori di chi governa anche perché, a volte, noi uomini non siamo neanche d'accordo all'unanimità nel considerare i principi essenziali per il rispetto della dignità dell'uomo e per il rispetto della vita in ogni sua forma. L'umanità, però, ci pone, come uomini e soprattutto come cristiani, davanti ad una sfida notevole.

Noi cristiani abbiamo sempre davanti la Luce del Vangelo che ci guida chiaramente e ci dice per cosa dobbiamo batterci, cosa deve esserci alla base delle nostre azioni.

La nostra preghiera dunque, per chi lotta per la giustizia, per non essere vuota e priva di senso, deve sempre concretizzarsi anche nella nostra vita. Viene in mente l'esortazione apostolica

Evangelii Gaudium che sottolinea che si deve sempre vedere nell'altro il proprio fratello da proteggere, da difendere nei suoi diritti, sostanzialmente da amare.

